



Piano Programma
dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli
(in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2015

Indice

PREMESSE.....	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	6
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	12
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia	15
3. LUDOTECA QUIQUOQUA'	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	17
3.2 - Programma di sviluppo della Ludoteca.....	18
4. CENTRO GIOVANI COMUNALE	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria	19
4.2 - Programma di sviluppo del Centro Giovani.....	20
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	22
6. ESTATE RAGAZZI.....	22
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace	23
7.2 - Progetto Togheter	23
7.3 - Marchio Family	24
7.4 - Collaborazione con Gruppo Famiglie Valsugana	24
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.....	24

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Il Piano Programma 2010-2012, aggiornato negli anni 2011 e 2012 è in scadenza e pertanto occorre provvedere all'adozione del Piano Programma 2013-2015 che definisce le linee guida di sviluppo di ASIF CHIMELLI per il prossimo triennio.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono indicati nel contratto di servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 18 marzo 2009, che rappresenta il documento di regolazione dei rapporti fra il Comune ed ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento sino ad agosto 2014;
- la Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A, la cui gestione è affidata sempre alla Cooperativa Città Futura sino ad agosto 2013;

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro Giovani comunale, attualmente collocato in Pergine Valsugana, Via Guglielmi n. 19, ivi compreso lo Sportello della Gioventù, servizi entrambi gestiti con il supporto di Arianna Società Cooperativa Sociale di Trento sino a dicembre 2012;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, con riferimento all'utenza si osserva che, a gennaio 2013, presso i due plessi GB1 e GB2 risultano ad oggi iscritti i seguenti utenti:

- 170 utenti al GB1 (corrispondenti a 7 sezioni, su un massimo di 175 posti). A seguito delle iscrizioni per gennaio 2013, la Provincia ha concesso un potenziamento del personale riconosciuto alla Scuola che, di fatto, ha significato la ri-attivazione della settima sezione, venuta meno negli anni scorsi. Questa crescita per gennaio 2013, che dai dati a nostra disposizione troverà conferma a settembre 2013, coincide con il boom delle nascite nell'anno 2010. Sulla base delle proiezioni sui dati delle nascite, l'anno educativo settembre 2013-giugno 2014 rappresenterà l'anno in cui le scuole dell'infanzia avranno il maggior numero di utenti. Già l'anno educativo successivo si ipotizza una contrazione, corrispondente alla riduzione delle nascite avvenuta nell'anno 2011 (circa - 20%);
- 201 utenti al GB2 (pari a 8 sezioni, su un massimo di 201 posti complessivi). La scuola è a pieno regime;
- 70 utenti a Roncogno (pari a 3 sezioni piene, a fronte di 76 posti a disposizione). Le iscrizioni per gennaio 2013 sono state significative anche per Roncogno (+7) e si ipotizza che a settembre 2013 anche la scuola di Roncogno andrà a pieno regime.

Sono confermati anche per l'anno educativo 2012-2013 gli orari della scuola dell'infanzia che è aperta, da settembre a giugno, con il seguente orario:

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- GB1 e GB2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 16.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

Continua a sussistere il problema delle richieste di prolungamento d'orario che giungono in corso d'anno. Sinora, anche attraverso un attento monitoraggio dell'effettiva frequenza, tutte le richieste sono state accolte. Tuttavia ciò rappresenta una difficoltà organizzativa non di poco conto, che non trova soluzione perché le esigenze familiari sono effettivamente mutevoli, mentre la PAT fissa l'assegnazione del personale per il prolungamento al mese di febbraio per l'anno educativo successivo.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale approvato nel corso del mese di giugno ed integrata con provvedimenti successivi, per l'anno scolastico 2012– 2013 è la seguente:

- GB1: n. 20 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi la cuoca e gli incarichi annuali);
- GB2: n. 27 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 8 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali),

per un totale di n. 55 insegnanti e 24 ausiliarie, per complessivi n. 79 dipendenti.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

1. alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
2. alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Nel corso del 2013 va a scadenza la graduatoria, di durata triennale, per le assunzioni a tempo determinato del personale ausiliario presso le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI. Sarà pertanto necessario procedere al rinnovo di detta graduatoria.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi scolastici da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione di una nuova coordinatrice, la dott.ssa Angela Dallago, vincitrice del concorso per funzionario pedagogista indetto nel corso dell'anno. La nuova coordinatrice sostituisce la dott.ssa Antonella Giurato che al 1 gennaio 2013 rientra in Provincia, avendo concluso il comando presso ASIF CHIMELLI.

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

E' sempre stata consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola. Si propone anche per il prossimo triennio di conservare tale consuetudine, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Il potenziamento avvenuto nel corso del corso del 2012 di n. 1 unità di personale a tempo pieno presso l'Ufficio Contabilità ci consentirà di andare a regime con il personale e presidiare meglio la fase sia di riscossione delle rette che di eventuale recupero dei crediti maturati nei confronti di utenti insolventi. Si conferma che le sofferenze maggiori nei pagamenti si riscontrano presso il servizio di scuola dell'infanzia mentre nel servizio di nido d'infanzia i pagamenti risultano più regolari.

Merita un paragrafo apposito l'aspetto della spesa. Nella consapevolezza della grave crisi economica in cui versa il nostro Paese, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche a disposizione per i servizi ai cittadini, ASIF CHIMELLI ritiene essenziale confermare la massima attenzione alla sobrietà dei comportamenti, adottando tutte le strategie possibili per definire un piano di miglioramento dei propri servizi nell'ottica della revisione della spesa, la cosiddetta "spending review". In pratica si tratta mettere in campo un'analisi della spesa nell'ambito dei programmi delle attività da attuare al fine di individuare le voci passibili di contenimento, per evitare inefficienze e sprechi. Il focus di questa azione è quello di pervenire a un più efficiente controllo dell'utilità effettiva della spesa pubblica, senza ridurre i servizi o abbassarne la qualità. La stessa Provincia Autonoma di Trento, presentando alcuni mesi fa il proprio Piano di miglioramento agli operatori del Dipartimento della Conoscenza, ha anticipato che negli anni a venire le risorse subiranno una contrazione sensibile, cui occorre far fronte innanzitutto attraverso la riqualificazione della spesa. Gli effetti della contrazione già si vedono sui finanziamenti per l'acquisto di arredi e attrezzature, che quest'anno sono stati quasi dimezzati.

Tale revisione avverrà innanzitutto attraverso:

1. la predisposizione di bandi di gara per le forniture di derrate alimentari e materiale di consumo pluriennali anziché annuali, al fine di incentivare la concorrenza e quindi ottenere prezzi migliori;

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

2. l'adesione per gli approvvigionamenti ai principi dettati in materia di convenzioni CONSIP. ASIF CHIMELLI, infatti, pur nella consapevolezza di essere uno dei primi enti educativi ad applicare queste modalità, sta improntando le gare richiedendo ai fornitori locali, accanto alla consueta qualità dei prodotti, anche il rispetto dei limiti massimi di prezzo fissati nelle convenzioni CONSIP. Quindi non ci si fornirà presso il fornitore nazionale, si continuerà ad avvalersi di produttori e fornitori locali, salvo il tetto massimo di spesa stabilito dalle convenzioni CONSIP;
3. l'analisi dei consumi delle utenze, specie dell'energia elettrica e delle spese telefoniche nelle sedi in cui si rilevano scostamenti significativi rispetto al consumo medio, in primis la Scuola dell'Infanzia GB1;
4. revisione, assieme al personale, delle modalità di gestione e di utilizzo dei materiali di consumo, affinché ci sia un utilizzo condiviso e si eviti ogni tipo di spreco. Ci sono, a nostro avviso, margini di miglioramento anche in questo ambito.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

Si confermano le linee di sviluppo del triennio precedente, individuate nel Piano programma 2010-2012, che vengono di seguito espone con i necessari aggiornamenti:

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

L'avvicinamento della persona che ricopre il ruolo di coordinatrice pedagogica è avvenuto nel solco di una linea educativo-didattica dei servizi che possiamo dire essere piuttosto consolidata. La presenza quotidiana presso i tre servizi e la condivisione delle attività formative del personale consentono alla coordinatrice di essere pienamente "dentro il servizio", in una logica di gestione delle scuole dell'infanzia moderna e allineata a quelle che sono le migliori esperienze nazionali in questo settore. Le scuole, specie quelle di dimensioni significative, richiedono infatti un approccio gestionale professionale, strutturato per obiettivi, con azioni di valutazione ex ante ed anche ex post, in cui i frequentanti sono utenti di un servizio pubblico a tutti gli effetti. Va scardinata, inoltre, la logica di chi vede i servizi all'infanzia come servizi di mero accudimento. Sono servizi educativi a tutti gli effetti, rivolti a cittadini, piccoli, ma pur sempre tali.

Essere "dentro" il servizio si concretizza, pertanto, nello svolgimento delle seguenti mansioni:

- organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali;
- programmazione delle attività: progetto educativo e didattico;
- attivazione di strumenti di verifica e valutazione;
- organizzazione della formazione e dell'aggiornamento;
- gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi;

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- progettualità e propositività: nel senso di progettare l'organizzazione pedagogica della scuola, garantendo a tutti i bambini uguali opportunità di apprendimento, di crescita e di benessere e favorendo un clima di collaborazione fra tutto il personale che opera nella scuola al fine di realizzare gli obiettivi del servizio.

Il consolidamento di questo modello gestionale, avvenuto nel corso degli anni, ci ha portato ad assumere consapevolezza delle nostre capacità ed anche del ruolo che ASIF CHIMELLI sta assumendo nel settore in cui opera. Ciò ci consente di essere anche propositivi e disposti a percorrere strade di sperimentazione/innovazione che crediamo possano servire a far evolvere l'intero sistema dei servizi all'infanzia.

L'obiettivo primario che ci siamo dati fin dall'inizio, quello cioè di consolidare il più possibile in ciascun plesso il gruppo di lavoro, rendendolo un gruppo coeso, che ragiona e lavora secondo logiche di programmazione, di collaborazione, di confronto e di scambio (programmazione educativo/didattica collegiale in ogni plesso, condivisione delle modalità di incontro, confronto e informazioni ai genitori, assunzione del programma formativo di scuola delle insegnanti) sta dando buoni risultati, si sta rafforzando ogni anno sempre di più anche se il percorso non può dirsi ancora concluso. Dopo aver introdotto in tutti e tre i plessi la progettazione educativa annuale collegiale (che si sostanzia nell'adozione di un unico progetto educativo per scuola, presentato alle famiglie in modo unitario) lo sforzo ora è rivolto a condividere le modalità con le quali il progetto educativo si traduce in progettualità didattica quotidiana ed i contenuti che vengono introdotti in tale progettualità. Siamo arrivati al momento più difficile che può significare rivedere modalità operative date per scontate e che invece si dimostrano, a volte, non più adeguate e stereotipate.

Il focus del prossimo triennio sarà concentrato, pertanto, sui **contenuti della proposta educativa** che, peraltro, non significa solo attenzione a ciò che si propone al bambino, ma a come si accoglie la famiglia nel suo complesso. La gestione dei rapporti scuola-famiglia rappresenta, infatti, uno dei settori chiave del rapporto educativo. Occorre rivedere, per esempio, la gestione dei cosiddetti "colloqui" fra insegnante e genitori (quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere, come vanno condotti, quale restituzione ne va data) e, più in generale, le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei momenti collettivi. Le famiglie, infatti, sono portatori di interessi a tutti gli effetti. Solo se il rapporto famiglie-scuola è effettivo si possono cogliere bisogni, rispondere a delle vere necessità, fare insomma un buon servizio di scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda alcune azioni concrete si evidenzia che nel corso dell'anno educativo 2012-2013 saranno attivati:

- a) un **"Percorso formativo base"** promosso e gestito dalla Biblioteca di Pergine, rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia e alle educatrici del nido il Castello, finalizzato a

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

presentare un excursus sulla letteratura per bambini e a fornire criteri per la scelta dei libri per l'infanzia;

- b) un **“Percorso laboratoriale”**, sempre promosso e gestito dalla Biblioteca di Pergine e rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia, finalizzato a fornire strumenti e criteri per l'allestimento di una biblioteca scolastica;
- c) **Gruppi di lavoro “interscuola”**: continua il percorso che vede coinvolte le insegnanti delle tre scuole, all'interno del monte ore riservato alle attività extradidattiche, per approfondimenti mirati. Sempre nell'ottica di quanto detto sopra le insegnanti dell'orario normale stanno affrontando il tema del rapporto con la famiglia, le insegnanti supplementari si confrontano invece sulle problematiche più diffuse che incontrano nel loro agire quotidiano con bambini problematici, le insegnanti del posticipo sviluppano l'argomento della progettazione didattica, specifica di questo tempo scuola;
- d) **Lingue europee nelle scuole dell'infanzia**: in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dalle successive indicazioni applicative definite dalla PAT, ASIF CHIMELLI intende proseguire nell'azione di promozione e sostegno all'apprendimento delle lingue europee da parte dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia di proprio riferimento (tedesco per Roncogno, inglese per GB1 e GB2). Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento. L'accostamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:
 - promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
 - coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
 - programmare e realizzare esperienze dove il “fare con la lingua” si integra con le altre attività curriculari proposte.

Per il 2012-2013 il personale coinvolto, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato che da esterni con i quali viene stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa è il seguente:

Scuola dell'infanzia “GB1”:

- n. 2 insegnanti in possesso della certificazione B1 – per la lingua inglese,
- n. 1 collaboratrice esterna in possesso della certificazione C1 – per la lingua inglese – per complessive 5 ore settimanali di attività frontali e 12 ore complessive di attività di progettazione/verifica/documentazione collegiale.

Scuola dell'infanzia “GB2”:

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- n. 1 collaboratrice esterna in possesso della certificazione C1 – per la lingua inglese – per complessive 2 ore settimanali di attività frontali e 4 ore di attività di progettazione/verifica/documentazione.
- n. 1 collaboratrice esterna in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado – per la lingua inglese – per complessive 12.30 ore settimanali di attività frontali e 12 ore di attività di progettazione/verifica/documentazione collegiale.

Scuola dell'infanzia "Roncogno"

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 – per la lingua tedesca
- n. 1 insegnante in possesso della certificazione A1 – per la lingua tedesca
- n. 1 collaboratrice esterna in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado – per la lingua tedesca – per complessive 6 ore settimanali di attività frontali e 12 ore di attività di progettazione/verifica/documentazione collegiale.

- e) **Progetto "Continuità 0-6"**: per quanto riguarda il rapporto con il servizio di nido d'infanzia continua l'impegno teso a rafforzarlo e riquificarlo, in modo tale da dare efficacia e contenuto ai progetti di continuità didattica e per far sì che l'accompagnamento del bambino, e relativa famiglia, che passa dal servizio di nido pubblico al servizio di scuola dell'infanzia sia realmente supportato ed effettivo, soprattutto per non perdere quel bagaglio di conoscenze del bambino e del contesto familiare che le educatrici del nido hanno nel frattempo maturato e che è essenziale per un buon accompagnamento nella scuola dell'infanzia.

Nel corso del 2012-2013 le educatrici del nido e della scuola dell'infanzia stanno seguendo un percorso formativo comune, denominato **"Camminiamo insieme"**, condotto dalla dott.ssa Ghetti dell'Università di Pavia. Il progetto formativo mira proprio ad affrontare la tematica del rapporto con le famiglie utenti, prendendo in mano sia le aspettative che nutrono le famiglie verso il servizio, sia le aspettative che gli stessi operatori dei servizi riversano verso le famiglie. In un secondo momento sono previste alcune uscite dei bambini del nido verso la scuola dell'infanzia e viceversa.

- f) **Progetto "Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria"**: rappresenta per il sistema una sorta di "sfida", nel senso che se è abbastanza comune parlare di continuità nido-scuola dell'infanzia, non lo è affatto per la continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria. A nostro avviso diventa, invece, fondamentale che scuola dell'infanzia e scuola primaria si confrontino, per condividere obiettivi formativi dell'uno e dell'altro affinché un bambino di scuola dell'infanzia arrivi alla scuola primaria avendo acquisito i pre-requisiti minimi ma essenziali richiesti nel percorso formativo successivo. Per il 2012-2013 questa forma di collaborazione, che si sostanzia nella partecipazione comune ad un percorso formativo

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

denominato “*Comunicare attraverso il disegno. L’attività grafica a scuola*”, a cura delle dott.ssa A. Negri dell’Università di Torino, purtroppo è stato possibile attivarlo solo con l’Istituto Comprensivo Pergine 2. Accanto al progetto formativo rivolto espressamente alle insegnanti è previsto anche un incontro fra bambini.

- g) **Formazione insegnanti scuola dell’infanzia:** anche per il 2012-2013, come è stato fatto nell’anno precedente, tutte e tre le scuole hanno condiviso un identico percorso formativo che verte su “*Programmazione: analisi di teorie implicite*” a cura della dott.ssa Cerri dell’Università di Genova. La formazione sulla progettazione conferma quell’attenzione ai contenuti di cui si è detto sopra. Le insegnanti del tempo prolungato, invece, affronteranno l’argomento de “*Le tappe evolutive del bambino e indicatori di rischio: leggere, capire e intervenire*” a cura di Ci.Ps.Psia – Bologna, finalizzato ad adottare strumenti comuni per leggere e decodificare determinati comportamenti.
- h) **Laboratorio di informatica per insegnanti e personale ausiliario:** atteso che l’utilizzo delle strumentazioni informatiche è sempre più diffuso, si ritiene opportuno proseguire nel fornire al personale delle scuole dell’infanzia un percorso formativo per consentire loro di utilizzare l’informatica per le esigenze connesse al servizio. E’ stata presentata in Provincia una apposita domanda di finanziamento che, qualora accolta, consentirà di implementare un sistema informatico innovativo nei servizi all’infanzia che permette di gestire a livello informatizzato l’attività svolta a scuola in modalità outsourcing (cioè attraverso il web).

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

Sotto il profilo organizzativo anche nel prossimo triennio troveranno conferma le scelte già introdotte e cioè:

- maggiore stabilità possibile negli orari del personale;
- gestione del pranzo con personale che si dà il turno anziché pranzare tutte assieme;
- organizzazione del momento dell’anticipo e del prolungamento privilegiando l’organizzazione in più gruppi.

Si ribadisce, pur nella consapevolezza che si tratta di un ragionamento forse eccessivamente innovativo in un settore ancora piuttosto statico, l’importanza di introdurre momenti di riflessione sul tema della qualità del servizio e del modo per verificare se e come il servizio erogato risponde effettivamente ai bisogni delle famiglie. Rimane l’assoluta convinzione che non solo sia opportuno, ma assolutamente necessario che anche in un servizio di questo tipo si introducano principi di valutazione della qualità del servizio offerto.

Sulla scorta di tale orientamento, rappresentano un auspicio di ASIF CHIMELLI la possibilità di:

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- organizzare entro il prossimo triennio un seminario-convegno per esplicitare i presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia;
- attivare collaborazioni con l'Università trentina e non solo al fine di proporre ASIF CHIMELLI come sede di confronto/tirocinio per la formazione di personale coordinatore qualificato.

Per quanto riguarda la terza scuola dell'infanzia, finanziata dalla PAT, i lavori di costruzione saranno avviati nel corso del 2013. La realizzazione della terza scuola consentirà alle altre due scuole di recuperare spazi per i bambini, ma nello stesso tempo richiederà un ragionamento complessivo sulle strutture destinate ai servizi all'infanzia sul territorio comunale, al fine di garantire razionalizzazione delle spese e ottimizzazione dell'uso delle strutture.

La realizzazione della terza scuola CHIMELLI, come pure l'assestamento delle scuole nelle frazioni, potrà richiedere inoltre una riflessione sulle aree di utenza per verificare le stesse alla luce delle recenti realizzazioni in ambito di edilizia scolastica, da un lato, e delle linee di sviluppo edilizio ed urbanistico dall'altro.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del GB1 per il progetto Piccoli Corpi crescono a cura della Cooperativa Amica di Pergine, progetto co-finanziato dalla PAT;
- un'aula del GB1 per colloqui protetti genitore-bambino sostenuti dalla Comunità di Valle con la collaborazione della Cooperativa Progetto 92;
- la palestra del GB2 per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall'Associazione Music Together di Trento (in cambio della disponibilità dello spazio l'associazione applica ai bambini di ASIF CHIMELLI un prezzo agevolato);
- la scuola GB1 per le iniziative estive Giocabimbo e Nido Estivo, gestite dalla Cooperativa Città Futura di Trento.

Sta, infine, per essere approntata una guida ai servizi all'infanzia offerti sul territorio comunale, con le parti più importanti redatte nelle lingue più diffuse e in modo tale che le famiglie di nuova residenza sappiano a chi rivolgersi per iscrivere i propri figli ai servizi pubblici.

Si ribadisce, in ultimo, l'importanza per ASIF CHIMELLI di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento, che ad oggi trova adeguata ed aggiornata illustrazione nei progetti pedagogici adottati dai Comitati di Gestione. Le scuole

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

dovranno, pertanto, essere parte attiva della comunità di riferimento, aperte al confronto ed al dialogo con gli altri servizi presenti sul territorio, in un moderno lavoro di rete e di collaborazioni affinché emerga fin all'inizio l'effettivo valore aggiunto della gestione unitaria dei servizi all'infanzia e alla famiglia, ragione per cui è nata ASIF CHIMELLI.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Le due strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime. La prima, quella storica nata ancora negli anni 70, è il nido Il Castello di via Montessori n. 2; la seconda è rappresentata dal Nido il Bucaneve di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002.

Il nido Il Castello può accogliere un numero di 63 bambini (62+1 destinato ai casi sociali urgenti); il nido Il Bucaneve può accogliere 66 bambini. Presso il nido Il Castello di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Il Bucaneve si privilegiano gli accessi di bambini a part time, ancorché l'utilizzo della modalità a part time sia ormai assestata in diminuzione intorno alle 30/32 unità (sulle 66 complessive, per cui circa 34/36 posti sono occupati mediamente dal tempo pieno).

A decorrere dal mese di settembre 2011 viene annualmente stipulata una convenzione con la Cooperativa Città Futura di Trento per poter utilizzare il nido Scarabocchio di Trento, l'unico nido accreditato in provincia di Trento per il quale è possibile accedere al finanziamento ordinario della PAT. Nel corso dell'anno 2011-2013 i posti prenotati sono stati 13, nell'anno 2012-2013 si è richiesto un convenzionamento per 8 posti. Per gli anni a venire, sino a che non sarà pronto il terzo nido in fase di realizzazione in via Amstetten, si ritiene opportuno proseguire in questa forma di collaborazione per poter offrire un posto ai genitori che lavorano a Trento e che non trovano risposta nel nido pubblico perginese.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi all'anno. A decorrere dall'anno educativo 2011-2012 il servizio è chiuso la seconda metà del mese di giugno e la seconda metà del mese di agosto, al fine di testare se questo tipo di chiusura, diversa da quella consueta del mese intero di agosto, soddisfa maggiormente le esigenze della famiglie. Si è ritenuto opportuno confermare questa chiusura anche per l'anno educativo 2012-2013 perché la sperimentazione di un solo anno non è sufficiente per comprendere l'incidenza effettiva di tale modifica sull'organizzazione familiare.

L'orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore (dalle 7.15 alle 7.30 l'accesso è gratuito).

La dotazione organica del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2012-2013 è la seguente:

- n. 16 educatrici così suddivise:

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- 9 a 36 ore,
- n. 1 a 30 ore,
- n. 1 a 24 ore,
- n. 5 a 18 ore (di cui n. 2 su posto vacante)
- n. 7 ausiliarie (compresa la cuoca) così suddivise:
 - n. 3 a 36 ore,
 - n. 1 a 30 ore,
 - n. 1 a 24 ore,
 - n. 2 a 18 ore (di cui n. 1 su posto vacante),

Durante gli anni 2011-2012 e 2012-2013 si è provveduto ad assumere n. 1 educatrice extraorganico a 24 ore al fine di garantire continuità al servizio durante le assenze del personale educativo per l'assistenza a familiari ex legge 104/1992 (n. 6 educatrici interessate, per un totale mensile di giorni di assenza pari mediamente a 18). L'alternativa a questa assunzione stabile è rappresentata dal ricorrere a continui stravolgimenti organizzativi oppure a molteplici assunzioni brevi che, oltre ad impegnare oltre modo l'ufficio personale nel reperimento di personale, minano alla radice ogni forma di continuità didattica. Si ritiene, pertanto, oltremodo necessario procedere con la modalità organizzativa dell'assunzione extraorganico anche per l'anno educativo 2013-2014.

Nel corso della prima metà del 2013, sempre per quanto riguarda il personale occorrerà valutare quali azioni mettere in campo per la copertura dei posti vacanti, se cioè proseguire con personale a tempo determinato oppure procedere alla copertura a tempo indeterminato. Visto che la gestione dei nidi continua ad essere oggetto, a livello provinciale, di discussioni animate in merito alla definizione dei bacini di utenza ottimali, si ritiene opportuno rinviare ogni decisione in attesa di indicazioni più puntuali.

Nel corso del 2013, inoltre, vanno a scadenza le graduatorie, di durata triennale, per le assunzioni a tempo determinato di personale educativo e di personale ausiliario presso il nido. Sarà pertanto necessario procedere al rinnovo di dette graduatorie.

La gestione del Bucaneve, come già detto nelle premesse, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura scadrà nell'agosto 2014. Nella seconda metà del 2013 occorrerà, pertanto, procedere all'indizione della gara per il nuovo affidamento. Verso la metà del 2013 avremo, inoltre, indicazioni più precise circa il completamento del nuovo nido, in fase di realizzazione in Via Amstetten, accanto alla nuova scuola dell'infanzia. Si potrà allora valutare l'opportunità o meno di indire una gara che ricomprenda sia il Bucaneve che il nuovo nido.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

Essendo i due nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo che campo perseguito è quello di contenere differenze qualitative fra i due servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini un analogo processo di crescita. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile, verso l'alto, i livelli qualitativi dei due servizi, pur nella innegabile legittimità per il soggetto gestore del nido Il Bucaneve di conservare un proprio orientamento educativo.

Vale anche per il servizio di nido d'infanzia l'importanza di consolidare il rapporto con il territorio di riferimento, di instaurare collaborazioni con i servizi presenti, di entrare perciò in una rete di opportunità per i bambini e le famiglie. Ciò avviene con visite sul territorio, specie alla Biblioteca e alla Ludoteca.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è mutata sostanzialmente dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione (anno 2011)

- la % di copertura di costi è mediamente la seguente:
 - a carico del Comune di Pergine Valsugana: 22,00%
 - a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): 1,50%
 - a carico delle Famiglie: 18,50%
 - a carico della PAT: 58,00%
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di € 1.178,00;
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata di € 216,94.

Non si ravvisano al nido casi significativi di insolvenza. L'estensione anche al servizio di nido della modalità RID per il pagamento delle rette se, da un lato, facilita gli adempimenti delle famiglie dall'altro ha, infatti, offerto ad ASIF CHIMELLI maggiori garanzie di solvibilità.

Per quanto riguarda la riorganizzazione provinciale del settore nidi in ambiti ottimali, ad oggi non paiono palesarsi all'orizzonte soluzioni a breve termine.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Ad oggi le richieste di sostegno sono n. 3. Spetta comunque ad ASIF CHIMELLI tentare di incentivare l'utilizzo di questo servizio, per il quale la Provincia Autonoma di Trento sta stanziando notevoli fondi. Si procederà, quanto prima, anche alla

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

revisione del contributo assegnato alle famiglie, cercando di adeguarlo all'incremento delle tariffe per l'utilizzo del servizio.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2011 le richieste sono state 30, mentre nel 2012 si registra una contrazione (ad oggi sono state presentate circa 15 domande).

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

Si confermano anche per questo servizio le linee di sviluppo del triennio, individuate nel Piano Programma 2010-2012 pur con i necessari aggiornamenti:

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

L'organizzazione del personale nel nido a gestione diretta è oramai consolidata. L'introduzione del monte ore di attività non a contatto con i bambini, sancita con apposito accordo sindacale, rappresenta un elemento di qualità del servizio che ha permesso, fra gli altri, di rivedere innanzitutto il progetto educativo e ha messo le basi per riorganizzare l'intero servizio.

Un'attenzione particolare, come detto, è stata dedicata ai progetti di continuità didattica con la scuola dell'infanzia, progetti cui partecipano anche le educatrici del Nido il Bucaneve e che trovano un'indubbia facilitazione nella presenza in organico di ASIF CHIMELLI della coordinatrice pedagogica che si occupa anche dei servizi 0-3 anni. Ciò rappresenta un innegabile beneficio per il servizio e per le stesse educatrici che vi operano che hanno trovato nella coordinatrice un supporto non sporadico, come era invece nel passato.

E' importante per il nido, come è stato già detto per la scuola dell'infanzia, che la coordinatrice "stia dentro il servizio". Pertanto nel 2013 sarà data particolare attenzione alla organizzazione del servizio ed al progetto didattico, cioè alla traduzione in attività delle linee contenute nel progetto educativo. Ciò consentirà anche alla coordinatrice di avere maggiori strumenti per affrontare la problematica della riorganizzazione del servizio in caso di assenze del personale.

A tale riguardo si fa presente che per le sostituzioni si ritiene opportuno continuare a farvi fronte con le modalità consuete e cioè attraverso agenzie di lavoro interinale per assenze sino a 10gg e con personale assunto a tempo determinato per assenze prolungate.

Oltre a ciò nel corso dell'anno educativo 2012-2013 saranno attivati:

- a) Come già detto per la scuola dell'infanzia, un **"Percorso formativo base"** promosso e gestito dalla Biblioteca di Pergine, rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia e alle educatrici del nido il Castello, finalizzato a presentare un excursus sulla letteratura per bambini e a fornire criteri per la scelta dei libri per l'infanzia
- b) **Progetto "Continuità 0-6"**: si rimanda a quanto detto per la scuola dell'infanzia trattandosi di un progetto che coinvolge in modo unitario entrambi i servizi;

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

- c) **Formazione educatrici nido:** per il quarto e ultimo anno le educatrici stanno affrontando il tema del ruolo dell'educatore in un percorso formativo promosso, gestito e finanziato dalla PAT. Anche quest'anno l'attenzione è centrata sul rapporto educatore-famiglia e si affronterà, in particolare, la conduzione dei colloqui e la gestione degli incontri con i genitori;
- d) **Laboratorio di informatica per educatrici e personale ausiliario:** come per la scuola dell'infanzia, si ritiene opportuno proseguire nel proporre anche al personale del nido un percorso formativo per consentire loro di utilizzare l'informatica per le esigenze connesse al servizio.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

Il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido rimane sempre considerevole nel senso che per gennaio 2013 sono state presentate n. 124 domande mentre i posti disponibili sono n. 17. Fra questi alcuni sono gli iscritti provenienti dai cinque Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Civezzano, Calceranica al Lago e Baselga di Pinè).

Da settembre 2012 gli inserimenti al nido d'infanzia sono regolati sulla base di una graduatoria formulata secondo criteri che tengono conto della situazione familiare, della situazione lavorativa e della situazione familiare del nucleo. Al fine di agevolare l'accesso al servizio da parte di coloro che erano nella graduatoria precedente sono stati previsti dei punteggi aggiuntivi proporzionali all'anzianità di permanenza. In ogni caso, a prescindere dai punteggi aggiuntivi, l'introduzione di questi criteri sta permettendo a molti bambini piccoli di entrare al nido. Lo si sta riscontrando in particolare per gli inserimenti al nido di gennaio 2013 che, grazie soprattutto alla disposizione regolamentare che obbliga al passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia qualora in quest'ultima ci sia posto, sono risultati essere ben diciassette.

L'entrata in vigore del Regolamento comunale per la gestione dei servizi alla prima infanzia ha decretato, con l'avvio dell'anno educativo 2012-2013, la soppressione del Comitato di Gestione e l'introduzione di una nuova forma di rappresentanza in capo all'Assemblea dei genitori e al suo Presidente in particolare. L'organo assembleare, attraverso il Presidente, riveste innanzitutto un ruolo propositivo nei confronti del titolare del servizio, mentre sono stati eliminati quei compiti burocratici che con l'istituzione dell'Azienda non aveva più alcun senso riconoscere in capo all'organo di rappresentanza dei genitori.

A livello provinciale si rimane ancora in attesa della disciplina dei nidi privati che seppur sopperiscono, in questo momento storico, all'insufficienza dei posti nei nidi pubblici, tuttavia operano in un regime di totale deregolamentazione. Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

del welfare provinciale, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

3. LUDOTECA QUIQUOQUA'

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Nell'ambito dei servizi gestiti da ASIF CHIMELLI la Ludoteca comunale Quiquoquà si configura come un servizio all'infanzia apprezzato e utilizzato.

La Ludoteca, collocata in uno stabile in locazione dall'ITEA in Vicolo Garberie n. 6/A, è gestita dalla cooperativa Città Futura di Trento, la stessa cooperativa che gestisce il nido, con un contratto di appalto rinnovato che andrà a scadenza il 31 luglio 2013.

Nel corso del 2012 è stato svolto un lavoro di rete con il Gruppo Famiglie Valsugana e con la Cooperativa Amica confluito nel programma denominato "Pergine in Famiglia", che raggruppa le proposte di questi due soggetti e della Ludoteca e che è stato strutturato in modo da evitare sovrapposizioni e offrire alle famiglie servizi coordinati.

In conseguenza di ciò è stato modificato anche l'orario di apertura della Ludoteca che, ad oggi e fino alla conclusione dell'appalto, è il seguente:

- ✚ lunedì, martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio: dalle 15.30 alle 18.30 per tutti i bambini da 0 a 12 anni (da 0 a 5 anni sempre accompagnati da un adulto) - accesso con tessera annuale;
- ✚ lunedì e mercoledì mattina: dalle 10.00 alle 11.30 progetto Ambarabà, dedicato alla coppia adulto-bambino 1-3 anni - accesso con tessera annuale. Si tratta di cicli di incontri durante i quali sono proposti laboratori, attività libere e strutturate, confronti con la nutrizionista e la pedagoga;
- ✚ sabato mattina: dalle 9.30 alle 12.00 Laboratorio Archimede rivolto ai bambini dai 6 anni in su - accesso con tessera annuale. Si propongono e si organizzano giochi di società, di strategia, di gruppo, tornei e incontri tematici.

Mediamente la frequenza quotidiana oscilla tra le quindici e le venti unità; le proposte laboratoriali sono varie e molto frequentate.

La Ludoteca è frequentata al mattino anche da classi delle scuole elementari e delle scuole dell'infanzia, sulla base di specifici progetti educativi proposti dalla stessa cooperativa.

Vi lavorano due operatori, la responsabile Manuela Sperotto e l'operatrice Martina Cavalieri.

L'accesso alla Ludoteca avviene attraverso l'iscrizione ed il rilascio di una tessera. La quota annuale di iscrizione ammonta attualmente ad € 15,00.= e dà diritto all'accesso alla Ludoteca, all'utilizzo ed al prestito dei giochi, mentre per le attività laboratoriali possono essere previste quote aggiuntive, stabilite ed incassate dalla cooperativa, sulla base delle spese effettivamente sostenute. Si propone per il 2013 l'aggiornamento della quota portandola ad € 25,00.=, visto che tale quota è stata

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

aggiornata nel 2009 (da € 10,00.= era stata portata a € 15,00.=) ed inoltre per equipararla alla quota annuale di iscrizione richiesta dal Gruppo Famiglie Valsugana per l'accesso al proprio Centro che ha sede in via Maier. A tale proposito, vista la collaborazione che si sta instaurando con tale associazione ed al fine di agevolare le famiglie potenziali utenti di entrambi i servizi, si propone di concedere l'accesso alla Ludoteca anche a chi ha già la tessera del Gruppo Famiglie Valsugana, senza richiedere un'altra iscrizione. Il GFV si è già impegnato nei confronti dei tesserati della Ludoteca a fare altrettanto.

La struttura, come noto, si presta a più utilizzi. Accanto alla sala dei giochi, c'è uno spazio attrezzato a laboratorio ed un ampio giardino. Molti dei materiali ivi presenti sono stati concessi in comodato al Comune dalla Comunità di Valle Alta Valsugana - Berstnol, atteso che la Ludoteca in precedenza era gestita da questo ente.

La Ludoteca si conferma come luogo privilegiato per l'incontro fra bambini e relative famiglie di nazionalità diverse. E' frequentata, infatti, da un numero consistente di bambini stranieri (pari mediamente al 25% degli utenti complessivi) e ciò offre occasioni di confronto interculturale ed anche di supporto alle famiglie.

Prosegue all'interno del servizio il progetto di coinvolgimento di volontari, per la cui presenza viene riconosciuto un compenso orario (nel 2012 pari a €8,00/ora) che alla fine dell'anno viene devoluto ad associazioni indicate dagli stessi volontari. Si propone di confermare tale cifra anche per il 2013.

3.2 Programma di sviluppo della Ludoteca.

Il contratto con la cooperativa Città Futura per la gestione della Ludoteca scade nell'agosto 2013.

Si tratta senza dubbio di un servizio valido ma anche piuttosto oneroso. Visto il regime di spending review che si deve mettere in atto in tutti i servizi, anche questo tipo di servizio non può essere sottratto ad una analisi della sua utilità in rapporto al costo sostenuto per il suo mantenimento.

Tale analisi non potrà, in particolare, non tener conto dell'offerta territoriale già esistente in materia di servizi all'infanzia. L'obiettivo finale è quello di rafforzare la rete di servizi esistenti, creando anche sinergie che possano contribuire a contenere i costi.

Tutto ciò dovrà essere messo in campo entro la prima metà del 2013 per consentire all'Amministrazione Comunale, attraverso ASIF CHIMELLI, di operare le scelte più opportune in prossimità della scadenza del contratto di appalto.

4. CENTRO GIOVANI COMUNALE

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Il Centro Giovani negli ultimi anni si è rafforzato come luogo non solo di aggregazione, ma anche propositivo e di stimolo al protagonismo giovanile trovando in esso sede lo Sportello della Gioventù.

Il Centro Giovani è stato aperto nel 2002 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19. Dal 2006 la rilevante presenza del Comune nella gestione, attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co., ha permesso una maggiore collaborazione con l'esterno ed una maggiore apertura, rispetto alla gestione precedente. Con l'assunzione di un funzionario in materie sociali, avvenuta con decorrenza gennaio 2012, tale rapporto con il Centro giovani si è definitivamente consolidato.

La gestione si è caratterizzata negli ultimi anni per la collaborazione instaurata con la cooperativa Arianna di Trento che ha messo a disposizione proprio personale per le attività di supporto e di supervisione. Tale collaborazione scade il 31 dicembre 2012. Il contratto non sarà rinnovato in quanto nei primi mesi del 2013 è previsto il trasloco nel nuovo immobile di Via Amstetten. Con atto di indirizzo della Giunta Comunale di data 16 ottobre 2012 è stato stabilito che ASIF CHIMELLI provvederà, a titolo sperimentale per l'anno 2013, alla gestione diretta del nuovo Centro mediante l'assunzione di n. 3 persone, di cui n. 1 sportellista (C base a 24 ore settimanali) e n. 2 animatori in cat. C base a 24 ore sett.

ASIF CHIMELLI, sulla base di ciò, ha attivato una selezione per titoli e colloquio che si concluderà, indicativamente, a metà gennaio 2013.

Atteso che l'inaugurazione della nuova sede è prevista, indicativamente, per marzo 2013, per non interrompere il servizio si propone di proseguire l'attività presso il Centro giovani attuale, che il Comune concederà in uso ad ASIF CHIMELLI fintanto che non si entrerà nella nuova sede. Relativamente allo stabile, si rileva che si renderà necessario provvedere con deliberazione della Giunta Comunale ad un adeguamento del contratto di servizio, che funge anche da contratto di comodato, per ricomprendervi la nuova sede in luogo dell'attuale.

Il Centro Giovani gode di un finanziamento provinciale annuale, erogato a valere sulla legge 14/91, di circa € 21.000,00.=. Il finanziamento pubblico è correlato al fatto che il Centro è stato accreditato quale struttura socio-assistenziale ai sensi della legge citata. L'accreditamento attuale dovrà essere rivisto nel momento in cui il Centro sarà trasferito nella nuova sede.

Il progetto del nuovo Centro è stato presentato qualche mese anche alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol. Contestualmente è stata formulata una richiesta di contributo per la quale siamo in attesa di risposta.

4.2 Programma di sviluppo del Centro Giovani.

La realizzazione del nuovo Centro Giovani, come detto, è in fase di conclusione.

Nel corso del 2012 sono state operate molte riflessioni sull'ipotesi di gestione del Centro che sono confluite in due atti di indirizzo della Giunta Comunale del 3 e del 16 ottobre 2012. Si riportano di seguito i principali presupposti su cui poggia la gestione.

La gestione diretta da parte di ASIF CHIMELLI, graduale e sperimentale, del nuovo centro giovani poggia i propri presupposti sul seguente progetto gestionale:

- a) Spazio di aggregazione – piano terra: si tratta di spazio riservato a zona di accoglienza classica (quella per la quale siamo accreditati come struttura socio-assistenziale) che richiede la presenza di animatori (come nella situazione attuale). A fianco della sala d'accoglienza c'è uno spazio destinato ad ufficio. Tale stanza, strutturata con una parete in vetro che si affaccia sulla sala d'accoglienza per presidiarne l'attività, fungerà anche da Sportello della Gioventù, attivo nell'ambito del Piano Giovani di Zona. Lo Sportello è uno spazio informativo che cura anche la comunicazione via web (sito tidounadritta.eu, newsletter, facebook ecc.), il cui costo è coperto per circa il 50% dalla PAT trattandosi di azione inserita nel Piano Giovani di Zona. Si auspica, inoltre, un utilizzo mattutino autogestito delle sale dello spazio di aggregazione che potranno essere messe a disposizione, per esempio, a studenti universitari (quindi maggiorenni) per poter studiare, anche in piccoli gruppi.
- b) Spazio bar – piano terra. Lo spazio bar previsto a piano terra è strategico innanzitutto come luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che saranno presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido). Nel corso del 2013 dovrà essere redatto un progetto gestionale che miri a realizzare un "open space" dell'aggregazione, dove le persone "utenti" o "fornitori" entrino e dove possano trovare, per es., informazioni sulle offerte dei vari servizi, occasioni e spazi per il confronto su tematiche comuni, indirizzi sui servizi pubblici ai quali rivolgersi a seconda delle diverse necessità. Dovrà essere dunque uno spazio con una forte impronta educativa;
- c) Sala polifunzionale – piano terra. La sala al piano terra è collegata direttamente con il bar. Ciò è strategico per accrescere l'attrattività del bar perché potrà essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. La sala ha un accesso autonomo dall'esterno e, pertanto, potrà essere utilizzata anche da soggetti altri rispetto a quelli che vivono normalmente il centro. Il suo utilizzo, pertanto, potrà essere promiscuo nel senso che può essere affittata anche per feste di compleanno, feste di laurea ecc.
- d) Spazi al primo piano. Si tratta di n. 5 stanze (3 grandi, 2 più piccole), più una piccola cucina ed un'area ricreativa/sala mensa, collocate al primo piano. Il principio di base è quello

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

dell'utilizzo il più possibile condiviso. Serviranno per l'organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali il supporto compiti, la produzione di attività artistiche di vario genere (cosiddetto co-working), gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l'imprenditoria giovanile, le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere. La fascia potenzialmente interessata va dagli 11 anni ai 30, quindi può coinvolgere oltre 3.000 persone. Inoltre gli spazi potranno essere usati anche per progetti di supporto alla genitorialità, nell'ottica del coinvolgimento dei genitori in progetti di co-responsabilità e di co-gestione, sull'esempio di quello che sta attivando il Gruppo Famiglie Valsugana.

- e) Appartamento - primo piano. Tale spazio sarà a supporto non solo delle politiche giovanili del territorio (scambi giovanili, servizio civile europeo, accoglienza di tirocinanti), ma anche per offrire ospitalità a persone coinvolte in attività di ASIF CHIMELLI o del Comune di Pergine. La Provincia Autonoma di Trento sta sostenendo, inoltre, iniziative che mirano ad incentivare e facilitare il giovane in un percorso di progressiva maggiore autonomia dall'ambito familiare. Sostiene per esempio, i progetti che promuovono il co-housing, cioè la coabitazione in spazi messi a disposizione a condizioni agevolate, che il giovane può ripagare con servizi svolti a favore della comunità. Così come sono stati strutturati, gli spazi del primo piano possono essere destinati, in parte, proprio ad un progetto di co-housing, con l'impiego dei giovani accolti in servizi all'interno del centro (pulizia, custodia, aiuto compiti, ecc.).
- f) Sale musica – piano interrato. Fra le molteplici attività culturali, quella musicale è fra quelle più gettonate dai giovani. Per questo sono state realizzate, nel piano interrato, 3 sale prove ed una sala di incisione. Per l'utilizzo di queste sale ed anche per fornire un supporto tecnico competente è necessaria una supervisione continua, dello stesso tipo di quella odierna.

Per questo, ma più in generale per la gestione complessiva del Centro, è intenzione di ASIF CHIMELLI instaurare confronti con realtà associazionistiche locali al fine di “COSTRUIRE ALLEANZE, FARE RETE”, nel senso di individuare forme di collaborazione con più soggetti per essere aperti al territorio, con un occhio di riguardo al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse nuove.

Oltre alle iniziative che favoriscono l'agio, peraltro, è necessario mantenere l'attenzione alle dinamiche del disagio. Le problematiche che interessano il mondo giovanile stanno coinvolgendo in modo preoccupante anche i giovani di Pergine. A tale fine è stato attivato, in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol e l'Istituto Superiore Curie, un confronto per approfondire la possibilità di strutturare un approccio ai giovani sul tipo dell'educativa di strada.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Il Piano Giovani di Zona per il 2012 è in fase di conclusione mentre quello per il 2013 sta per essere trasmesso in Provincia per l'approvazione. I progetti per il 2013 sono stati raccolti, sono stati analizzati dal Tavolo di Confronto e Proposta, sono stati chiesti chiarimenti ed approfondimenti. Il Tavolo ha adottato il Piano Giovani di Zona per il 2013 nella riunione del 10 dicembre 2012. Attendiamo ora l'approvazione da parte della Giunta provinciale per poter dare il via ufficiale.

Il Piano Giovani di Zona per il 2013 è composto da n. 16 progetti.

Il piano finanziario è il seguente:

- spese ammesse: € 119.430,00;
- entrate a titolo di incassi: € 11.050,00;
- entrate a titolo di sponsor: € 2.000,00;
- entrate a titolo di autofinanziamento: € 1.800,00;
- quota a carico del Tavolo: € 50.390,00;
- quota a carico della PAT: € 54.190,00

Per quanto riguarda lo Sportello della Gioventù, che rappresenta un'azione obbligatoria del Tavolo, i dati più significativi sono i seguenti:

- le visite al sito www.tidounadritta.eu si attestano su una media mensile di 600 visite,
- la newsletter dello Sportello Tidoun@dritta è inviata con una frequenza di 2 e-mail al mese,
- le newsletter vengono spedite a oltre 550 contatti,
- gli iscritti nel database sono oltre 700.

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il 2013 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

Saranno riproposti quindi, in particolare, i progetti Giocabimbo (scuola dell'infanzia), Asilo nel Bosco (scuola dell'infanzia e scuola elementare), Prova lo Sport (scuola elementare e media), English for Fun (scuola elementare e media), Giocosa-mente (scuola elementare e media), A gonfie Vele (scuola elementare e media), Scopri la Montagna (medie e superiori) visto l'elevato livello di gradimento raggiunto (previa, ovviamente, la verifica della disponibilità dei soggetti promotori).

Inoltre sarà riproposta, visto il grande riscontro ottenuto, l'iniziativa Baby Dance in piazza Municipio a cura dell'Associazione Il Sogno e della Pro Loco di Pergine.

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

E' intenzione di ASIF CHIMELLI di proseguire la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere iniziative che possano accogliere anche bambini diversamente abili

Sarà cura, inoltre, di ASIF Chimelli individuare proposte innovative, vista comunque la forte domanda in tale senso, se possibile da realizzare attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

Nel 2012 sono stati circa millequattrocento i posti a disposizione nelle varie iniziative. ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti il cui valore complessivo ammonta a circa € 170.000,00.=, con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 15.000,00 che, rapportato al numero di utenti, corrisponde a circa € 10,00/pro capite, in sensibile diminuzione rispetto all'anno scorso (€ 16,00)

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Festa della Pace.

Sarà riproposta nella primavera del 2013 la giornata della Festa della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio. Sono già in corso incontri organizzativi con i vari referenti delle scuole. Il tema su cui verterà la festa nel 2013 è quello dell'ambiente; la pace viene quindi declinata con le tematiche ambientali ed il rispetto del territorio. Sono stati attivati contatti con l'Associazione H2O. Nelle scuole verranno svolti laboratori sul tema del risparmio energetico e del riutilizzo.

7.2 Progetto Togheter.

Nel corso del 2012 ASIF CHIMELLI ha curato, per conto del Comune di Pergine Valsugana, la gestione operativa del progetto TOGETHER, ideato nell'ambito del programma europeo URBACT II, finalizzato a promuovere iniziative di sviluppo urbano integrato coerentemente con le strategie di Lisbona e di Goteborg lavorando in rete con altre città, condividendo problematiche comuni e buone prassi. Sono stati promossi i focus group previsti, si è partecipato a tutti i meetings previsti presso le altre città europee coinvolte, sono stati attivati alcuni progetti sperimentali quali l'orto collettivo al Parco Tre Castagni ed il lavoro estivo per i giovani in un'ottica di co-responsabilità.

Per il 2013 la Provincia Autonoma di Trento, visto i risultati raggiunti, ha chiesto a ASIF CHIMELLI di collaborare, su proprio incarico specifico, per diffondere le buone prassi intraprese e seguire alcuni altri Comuni trentini che si sono dichiarati interessati a mettere in pratica questi modelli di co-responsabilità. Sussistendo la rinnovata disponibilità del collaboratore che ha seguito l'intero progetto, si intende aderire alla proposta, anche per avere la possibilità di rafforzare contestualmente le buone azioni attivate sul territorio perginese.

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

7.3 Marchio Family.

ASIF CHIMELLI, infine, unitamente all'Ufficio Attività Sociali del Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi. Nel corso del 2013, visto l'aggiornamento del disciplinare provinciale del Marchio Family, occorrerà valutare i nuovi adempimenti richiesti per conservare il marchio e successivamente procedere ad adottare i provvedimenti conseguenti. Entro marzo 2013 dovrà, in particolare, essere approvato un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

7.4 Collaborazione con Gruppo Famiglie Valsugana.

Come già anticipato, il Gruppo Famiglie Valsugana rappresenta un'Associazione del territorio che da metà 2012 gestisce un punto di accoglienza per bambini e famiglie in Via Maier. Nel corso del 2012 il Comune di Pergine, attraverso ASIF CHIMELLI, ha sostenuto questo progetto contribuendo con un finanziamento di € 3.329,00 ad abbattere le spese di locazione dei locali di via Maier in cui ha trovato sede. Sono attualmente in corso trattative fra Comune, ASIF CHIMELLI, l'Associazione da una parte e l'Agenzia per la Famiglia della PAT dall'altra, per addivenire ad un accordo di obiettivo per la sperimentazione del servizio childcare 0-3 offerto dal Centro per le Famiglie di Pergine e per l'attivazione di uno spazio di confronto e incontro per neo genitori nel territorio dell'Alta Valsugana al fine di accrescere il benessere delle famiglie e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli familiari.

Questo accordo mira a sancire la presenza di questa nuova offerta nel settore 0-3 anni, che si affianca in particolare, per il tipo di approccio e per i destinatari, al servizio mattutino offerto dalla Ludoteca. Come già detto, essendo il contratto di gestione della Ludoteca in scadenza ad agosto 2013, diventa d'obbligo ricomprendere il Centro Famiglie in quel ragionamento complessivo di sviluppo e di razionalizzazione dei servizi di cui si accennava nel paragrafo relativo alla Ludoteca. Fintanto, peraltro, che tale ragionamento non sarà completato, si propone di continuare a sostenere l'attività del Gruppo Famiglie Valsugana, compartecipando a sostenere le spese dei locali presi in locazione sino ad agosto 2013.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

L'attuale dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali (Capo Ufficio Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)
- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Segreteria)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

I posti in pianta organica sono ad oggi tutti coperti. L'ultima assunzione a tempo indeterminato è stata effettuata in novembre 2012, a seguito di concorso, ed è andata a coprire l'ultimo posto vacante all'Ufficio Contabilità. Questo completamento dell'organico consentirà finalmente nel 2013 di mettere in opera il necessario riequilibrio dei carichi di lavoro.

Un discorso a parte merita la collaborazione attivata nel 2012 per il supporto nella programmazione e nell'effettuazione degli interventi di manutenzione, in particolare degli arredi e delle attrezzature presenti in tutte le strutture gestite da ASIF CHIMELLI. Sino al 2011 ci si era avvalsi della ditta Tuttocasa di Pergine Valsugana che da anni svolgeva questo genere di servizio per le scuole Chimelli. Ad avvenuta chiusura della ditta la collaborazione è proseguita, sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, con l'ex titolare della medesima visto che il signor Giorgio Andreatta possedeva un'approfondita conoscenza delle strutture, un'ampia disponibilità di tempo, tutta l'attrezzatura necessaria per operare in assoluta autonomia. Questa forma di collaborazione è essenziale soprattutto per affrontare le urgenze e, comunque, per riuscire a programmare gli interventi manutentivi. Per tali ragioni si propone di proseguire questa collaborazione anche per il 2013.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, il sito web www.asifchimelli.eu, dedicato soprattutto a favorire l'accesso degli utenti alla documentazione e alle informazioni, dal 1 gennaio 2012 al 30 novembre 2012 ha registrato:

- n. 19491 visite,
- n. 7950 visitatori unici,
- n. 26794 pagine visitate,

Si tratta di risultati molto buoni, a dimostrazione che il sito rappresenta un canale di comunicazione privilegiato. Visto che le modalità comunicative denotano e qualificano un buon servizio, la volontà comunque è quella di introdurre elementi migliorativi che, rafforzando anche il riconoscimento di

Piano Programma ASIF CHIMELLI 2013-2015

ASIF CHIMELLI come interlocutore principale nel settore dei servizi all'infanzia, si traducano in un miglioramento complessivo del servizio reso alle famiglie.

Pergine Valsugana, 27 dicembre 2012.



IL DIRETTORE
- dott.ssa Francesca Parolari -
Francesca Parolari